

La replica del Comitato per la tutela della Vallata. Stasera l'incontro nella sala della chiesa di San Lorenzo "Siamo arrabbiati con Comune e Provincia, non con Sabbatani"

PREDAPPIO - A poche ore dall'incontro di stasera, organizzato dai dipendenti della Sabbatani nella sala della chiesa di San Lorenzo in Noceto per calmare le acque sul negato trasferimento dell'azienda avicola che dovrebbe insediarsi entro il 2012 ai confini di Fiumana, scende in campo il Comitato per la tutela della vallata. "Il progetto della ditta Sabbatani - dicono i rappresentanti del Comitato anti-trasferimento - prevede la parziale chiusura dei suoi capannoni, cioè solo quelli siti in via La Chiesa ed in Podere Mezzacosta nella frazione di San Lorenzo in Noceto, una parte dei quali è già stata dismessa/chiusa da molti anni, essendo destinata a suini e non a galline ovaiole. Il progetto prevede poi la de-



localizzazione degli impianti dismessi in un sito posizionato fra le frazioni di San Lorenzo in Noceto e di Fiumana di Predappio. A suo tempo la Sabbatani sostenne che per il funzionamento del nuovo impianto era previsto

da progetto l'utilizzo di 6/8 operai, cosa presentata come una possibilità di nuove assunzioni contro la crisi: perché ora si parla di licenziamento di 15 persone? Al Comitato, dopo due petizioni cittadine con raccolta di firme depositate nel 2009 sia nel Comune di Forlì che in quello di Predappio, preso atto di essere stato inascoltato, non è rimasta che la strada legale. Il ricorso al Tar di Bologna è stato presentato da privati, definiti legalmente "portatori d'interesse legittimo", perché il Comitato, non essendo persona fisica, non avrebbe potuto. Da ciò, la decisione di alcuni sostenitori di esporsi in prima linea, facendosi portatori delle voci dei firmatari delle petizioni depositate nei Comuni coinvolti. Il

ricorso al Tar è stato presentato contro l'autorizzazione a costruire rilasciata dal comune di Forlì nel dicembre 2010 e non contro l'azienda Sabbatani. Il Tar, pur non concedendo la sospensiva, ha ritenuto validi i motivi di presentazione del ricorso accettandolo, perciò il giudizio finale sulla regolarità del permesso a costruire avverrà tra 2/3 anni, alla conclusione del processo. Secondo il Comitato: "La procedura e i tempi che questa comporta non sono certo imputabili al Comitato ed ai cittadini proponenti il ricorso. Semmai, è da imputare agli enti che hanno gestito o che avrebbero dovuto gestire diversamente la procedura di autorizzazione. Si ribadisce che il Comitato per la tutela della vallata del Rab-

bi non è contro l'azienda Sabbatani né tantomeno contro i suoi dipendenti, ma è contro la scelta di un sito assolutamente inadeguato alla realizzazione di impianti avicoli di enorme impatto quali quelli che la Sabbatani vorrebbe realizzare. Infatti, in merito all'impatto ambientale, crediamo non si possa asserire che l'intervento non ne produca alcuno. Il Comitato chiedeva invece una attenta e corretta valutazione e discussione su dove e come procedere a tale delocalizzazione, ma né la Provincia, né il Comune di Forlì, né tanto meno quello di Predappio, hanno ritenuto necessario muoversi in tal senso e cercare, in accordo con l'azienda, altri siti sicuramente più idonei".

Predappio In Consiglio anche il caso dell'assessore Vetricini che ha rimesso il mandato al sindaco Divorzio vicino tra Comune e Hera Luce Pronto il nuovo contratto per risparmiare 130mila euro all'anno

PREDAPPIO - "Consegno il mio mandato nelle mani del sindaco". E' stato questo il momento di maggior tensione registrato in Consiglio comunale di lunedì sera. L'assessore alla Quotidianità Livio Vetricini, finito di recente al centro di un'accesa polemica per avere accettato un incarico di lavoro di tinteggiatura all'ex scuola materna di Predappio Alta (futura sede dell'Asp) dal consorzio "Carpi" di cui è socio, ha messo dunque nelle mani del sindaco il suo mandato. Il primo cittadino Giorgio Frassinetti, ha comunque deciso di "graziare" l'assessore, chiudendo un occhio sul malfatto a una condizione. "Da oggi - ha precisato Frassinetti in seduta di Consiglio - vigilerò su tutti gli incarichi esterni. Ogni mese mi incontrerò con l'assessore per un resoconto. Dagli architetti alle ditte che vincono le gare d'appalto: voglio sapere nomi e riferimenti, per aver maggior consapevolezza di ciò che accade in Comune". Insomma, dopo il pasticcio Vetricini, un caso di "appalto fatto in casa" sollevato da La Voce, il Comune corre ai ripari e promette maggior vigilanza, col benestare della minoranza. Intanto l'Ufficio turistico, chiuso a pochi giorni dalla sua apertura dopo un articolo pubblicato da La Voce dove si metteva in dubbio la vendita di biscotti di un privato all'interno di un ufficio pubblico quale è il Punto turistico di piazza Sant'Antonio, resta con le saracinesche abbassate. "Non si riaprirà - annuncia Frassinetti - finché non avremo le idee chiare sul come e cosa farci". Tra i punti all'ordine del giorno, c'era una serie di lavori che i resi-

La Bagattoni in odore di ridimensionamento



Fiumana in via Partisani c'è la sede della Bagattoni

FIUMANA - Quaranta dipendenti senza stipendio dal luglio scorso e otto persone già da mesi in mobilità volontaria. E' quanto succede alla "Bagattoni" di via Partisani a Fiumana, l'azienda specializzata in tappezzeria e leader nel settore dei bastoni per tende, in odore di ridimensionamento. Lunedì scorso i lavoratori della Bagattoni srl si sono riuniti in assemblea con le organizzazioni sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil del territorio, per cercare una via di uscita alla difficile condizione economica e produttiva illustrata dalla proprietà durante un incontro svoltosi nei giorni precedenti. "Chiediamo venga presentato tempestivamente un Piano industriale - intervengono i sindacalisti Rossi, Grumelli e Parigi - in grado di rilanciare l'azienda per garantire gli attuali livelli occupazionali e tutelare le professionalità presenti, individuando eventualmente anche nuovi prodotti per aggredire altri segmenti di mercato". La Bagattoni, un'azienda attiva sul territorio ormai da mezzo secolo, a causa della crisi, rischia quindi di dover ridimensionare del 50% il personale. Intanto i sindacati: "Chiediamo il pagamento delle retribuzioni arretrate ferme al mese di luglio compreso". E infine: "L'assemblea ritiene necessario coinvolgere le istituzioni locali, chiedendo la convocazione di un Tavolo istituzionale di crisi, che veda la presenza di tutti i soggetti interessati, per affrontare le criticità di questa importante realtà produttiva del territorio".

denti a Trivella, rivendicano da tempo. "I soldi non ci sono - ha spiegato Frassinetti -, ma cercheremo comunque di trovare soluzioni diverse, per completare almeno i marciapiedi a Trivella. Un'opera

di 40mila euro. Abbiamo chiesto anche un preventivo per il marciapiede che conduce al cimitero di San Cassiano, ed è di 200 mila euro". E' stato tolto un punto all'ordine



Il Consiglio comunale tra i tanti punti all'ordine del giorno anche l'acquisto di un'area da destinare a sede del nuovo ripetitore

Frassinetti: "Da oggi vigilerò su tutti gli incarichi esterni. Ogni mese mi incontrerò con l'assessore per un resoconto"

del giorno, quello che riguardava la razionalizzazione del servizio di emittenza radiotelevisiva. Nonostante i diversi incontri fatti in precedenza tra il sindaco, il presidente della Pro loco e il proprieta-

rio del terreno in località Monte Riggiano, la località individuata da destinare a sede del ripetitore, all'improvviso vi è stato un nulla di fatto. "Il proprietario ha cambiato idea all'ultimo - spiega Fras-

sinetti - e non vuole più vendere il terreno alla Pro loco". Parliamo di centro metri quadrati, di terra agricola, che la Pro loco si è impegnata a pagare per uscire dall'oscuramento televisivo in atto a Predappio Alta. "Tenteremo ancora di dissuaderlo - chiosa il sindaco - diversamente procederemo all'esproprio".

L'ultimo punto trattato in Consiglio comunale, sollevato all'indomani dall'associazione "Per una Predappio Nuova", riguardava lo spreco di denaro per l'illuminazione pubblica di Hera Luce. Per l'associazione capitanata dall'ex candidato sindaco Amerigo Camugnani: "Finalmente dopo oltre due anni di nostre continue denunce inascoltate nella seduta del 19 settembre il sindaco Frassinetti ha comunicato al Consiglio comunale che l'amministrazione sta valutando la possibilità di rescindere il contratto di gestione dell'illuminazione pubblica con Hera Luce, contratto stipulato nel 2001 con durata 29 anni alla "astronomica" cifra di 180 euro a lampione". Per Frassinetti invece: "Appena ho ricevuto l'incarico da sindaco, mi sono accorto che quel contratto così com'era non andava bene e sono due anni che lavoro per cercare una soluzione diversa. E l'ho trovata: rescindiamo il contratto, perché ora i legali ci hanno detto che si può fare, e affidiamo l'incarico a Enel Sole alla quale paghiamo 75 euro a lampione anziché 180. Quindi risparmiamo cento euro a palo. Che moltiplicato per 1300 punti luce fanno 130mila euro all'anno di risparmio all'anno".

Simona Pletto

Domande alla Regione entro il 5 ottobre per tutelare il settore Un milione di euro per l'agricoltura

BOLOGNA - Un milione di euro a disposizione delle aziende per gli interventi contro sharka e batteriosi del kiwi. Lo ha deciso la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna: il provvedimento consente la presentazione delle domande di contributo a favore delle aziende agricole emiliano-romagnole che hanno effettuato, nell'ultimo anno, interventi obbligatori di profilassi per la virosi sharka delle drupacee (albicocco, ciliegio, mandorlo, pesco e susino) e la batteriosi del kiwi. I contributi previsti sono definiti a seconda della tipologia ed età del-

Contributi per gli interventi contro sharka e la batteriosi del kiwi

Raccolta kiwi In Romagna l'87% della produzione



l'impianto, numero di piante o superficie estirpata e sono concessi a parziale copertura della perdita subita ed in base al valore di mercato delle piante distrutte e alla conse-

guente diminuzione di reddito. Le domande di contributo vanno presentate direttamente alla sede di Bologna del Servizio fitosanitario entro le 12 del 5 ottobre 2011. Per il consigliere regionale Pd Tiziano Alessandrini "L'Italia è il primo paese al mondo per la produzione di pesche e nettarine, e nelle province di Forlì-Cesena e di Ravenna viene realizzata l'87% della produzione regionale dei kiwi, per un valore al campo (senza lavorazione e trasformazione) di 30 milioni di euro: un valore che sale di molto se si considera l'indotto". "Con questa delibera - conclude Alessandrini - la Regione prosegue nella politica di sostegno ai tanti agricoltori che hanno subito gravi danni da Sharka e batteriosi, che rappresentano un settore importante della nostra economia e che va tutelato".

Ospite del club alla "Sfoiera" l'autrice Martina Dotti La storia dell'editore Cappelli raccontata in un libro

ROCCA - Stasera i soci del Rotary Club Forlì Tre Valli si incontrano alle 20.30 all'Agriturismo la Sfoiera in località Berleta, tra Rocca e Portico di Romagna. La storia della casa editrice Cappelli di Rocca San Casciano sarà al centro della relazione di Martina Dotti che nell'occasione presenterà il suo libro "Storia di libri, famiglia di librai. I Cappelli: da Rocca San Casciano all'editoria internazionale" (Foschi

Forlì). Il libro racconta la storia della tipografia ma soprattutto della casa editrice Cappelli dalla fondazione nel 1844

L'incontro del Rotary stasera a Rocca San Casciano

da parte di Federico fino alla cessione nel 1979 al gruppo Nicola Milano Editore. Questo libro esce in occasione dei trent'anni dall'acquisto della libreria Cappelli di Forlì da parte della famiglia Foschi che ne ha voluto mantenere il nome originario in ossequio alla illustre tradizione.